



RASSEGNA STAMPA

22 luglio 2019

INDICE

ANBI VENETO.

22/07/2019 Il Gazzettino - Padova 4
Un protocollo contro lo spreco d'acqua

22/07/2019 Il Gazzettino - Venezia 6
Pompe di emergenza e risparmi per affrontare le crisi idriche

22/07/2019 Il Gazzettino - Rovigo 7
Lanciatori e Consorzio di bonifica per una collaborazione produttiva

20/07/2019 Corriere del Veneto - Treviso 8
Sile, l'appello alla Regione: «Dateci i soldi per difenderlo» Vertice fra Comuni e Parco

20/07/2019 Il Giornale di Vicenza 9
Sociale, sanità e sport Priorità del Masero-bis

ANBI VENETO.

5 articoli

Un protocollo contro lo spreco d'acqua

►Il **Consorzio di bonifica Bacchiglione** ha realizzato un regolamento per la gestione delle crisi idriche

►Il presidente **Ferraresso**: «I cambiamenti climatici e le loro conseguenze non possono più rimanere inascoltati»

CODEVIGO

Con il ritorno del grande caldo, il mondo agricolo viene invitato ad un utilizzo responsabile delle risorse idriche, seppure non vi siano, al momento, problemi legati alla siccità. Un uso corretto e controllato del servizio irriguo è infatti esempio di rispetto: per questo il **Consorzio di bonifica Bacchiglione**, in accordo con la Regione del Veneto e il **Consorzio di bonifica Acque Risorgive**, ha stilato un protocollo di gestione delle crisi idriche per regolamentare l'utilizzo dell'acqua, garantendo un servizio efficiente e riducendo gli sprechi. Le indicazioni sulle derivazioni dell'acqua dal canale Novissimo prevedono la limitazione del prelievo in fasce orarie stabilite e il coordinamento con il personale consortile per manovre particolari. Le zone interessate sono in particolar modo i comuni di Codevigo per il Padovano e quello di Chioggia nel Veneziano, dove sono presenti colture che necessitano di un apporto idrico giornaliero: si tratta infatti di un territorio votato in modo particolare alla

**NELLA STAGIONE ESTIVA
SI PREVEDE
LA CONCENTRAZIONE
DELLE OPERAZIONI
DI ATTINGIMENTO
NELLE ORE DIURNE**

coltivazione di prodotti orticoli. «I cambiamenti climatici e le loro conseguenze sul nostro territorio non possono più rimanere inascoltati. Dobbiamo intervenire con manovre preventive per far fronte alle possibili crisi idriche. Quest'anno siamo riusciti a disciplinare l'utilizzo dell'acqua anche nelle zone delle valli da pesca - afferma il presidente del **Consorzio di bonifica Bacchiglione Paolo Ferraresso** -. Il **Consorzio Bacchiglione** sta facendo la sua parte attraverso l'installazione di elettropompe e l'immissione d'acqua dal canale Leb in modo tale da garantire sempre un servizio efficiente».

MISURE

Le misure straordinarie per la stagione estiva prevedono la concentrazione delle operazioni di attingimento nelle ore diurne, in cui i livelli sono mantenuti alti, mentre durante le ore notturne i livelli vengono abbassati per ridurre i costi energetici di pompaggio e gli sprechi. Inoltre sono state predisposte delle pompe di emergenza da posizionare negli impianti idrovori per poter pompare acqua nel canale Novissimo in caso di necessità. In caso di criticità è richiesta la riduzione dei prelievi a tutti gli utenti; si tratta di misure che sono state messe a punto negli ultimi anni, quando la penuria di precipitazioni da un lato e il caldo rilevante dall'altro, ha reso appunto indispensabile un utilizzo delle acque fatto con particolare oculatezza.

Nicola Benvenuti





IRRIGAZIONE Il **Consorzio di bonifica Bacchiglione** ha stilato un protocollo di gestione delle crisi idriche

Pompe di emergenza e risparmi per affrontare le crisi idriche

RIVIERA

Un uso corretto e controllato del servizio irriguo è esempio di "#Respect". Per questo il **Consorzio di bonifica Bacchiglione**, in accordo con la Regione e il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, ha stilato un protocollo di gestione delle crisi idriche per regolamentare l'utilizzo dell'acqua, garantendo un servizio efficiente e riducendo gli sprechi. Il presidente del Bacchiglione, **Paolo Ferrarezzo**, spiega: «I cambiamenti climatici e le loro conseguenze sul nostro territorio non possono più rimanere inascoltati, così dobbiamo far fronte alle possibili cri-

si idriche. Quest'anno siamo riusciti a disciplinare l'utilizzo dell'acqua anche nelle zone delle valli da pesca e stiamo installando elettropompe in modo da garantire sempre un servizio efficiente». Le misure straordinarie per la stagione estiva prevedono la concentrazione delle operazioni di attingimento nelle ore diurne, in cui i livelli sono mantenuti alti, mentre durante le ore notturne i livelli vengono abbassati per ridurre i costi energetici di pompaggio e gli sprechi. Inoltre sono state predisposte delle pompe di emergenza da posizionare presso gli impianti idrovori per poter pompare acqua nel canale Novissimo in caso di necessità. *(l.per.)*



Lanciatori e Consorzio di **bonifica** per una collaborazione produttiva

PONTECCHIO POLESINE

Crescono e si allargano ancora le collaborazioni dell'associazione Lanciatori del Polesine.

Una delegazione dei soci capeggiata dal presidente Emilio Destefani è stata ricevuta dal direttore dei consorzi di **bonifica** Giancarlo Mantovani. Grazie al cordiale colloquio intrattenuto tra i vertici dell'ente che si occupa di difesa idrogeologica e irrigazione e che gestisce 1.700 chilometri di canali tra Adige e Po, con la realtà di volontariato che opera da tre anni in modo autonomo a favore della pesca sportiva sostenibile con esche artificiali e per la salvaguardia delle acque e dell'ambiente, è nata una nuova sinergia indirizzata all'individuazione di zone idonee nelle quali sviluppare i progetti di ripopolamento e mante-

nimento della qualità delle acque e delle condizioni di vita della fauna ittica e terricola.

L'ATTENZIONE

Particolare attenzione è stata rivolta all'indagine su tratti e bacini nei quali i livelli idrici



PESCA Il direttore Mantovani (a sinistra) con i Lanciatori

possano rimanere costanti per tutto l'anno in modo da garantire la sopravvivenza delle specie ittiche immesse. L'ingegner Mantovani, oltre ad aver messo a disposizione dell'Asd Lanciatori la mappatura di corsi e manufatti su cui ha egida la bonifica, ha stabilito che, a stretto giro di email, l'associazione possa essere informata su interventi e lavori che dovessero interessare i corsi d'acqua.

SUGGERIMENTO

Alla Lanciatori, che partecipa a bandi regionali per contributi su ripopolamenti e iniziative didattiche e promozionali, è stato suggerito anche dal direttore Mantovani di prendere contatto con le realtà di promozione territoriale e paesaggistica come il Gac e il Gal per vagliare nuove ipotesi di sostegni economici al comparto.

F.Pav.



Sile, l'appello alla Regione: «Dateci i soldi per difenderlo» Vertice fra Comuni e Parco

Fiume-discarda, venerdì summit urgente. «Ognuno faccia la sua parte»

TREVISO Tutti convocati: venerdì a Morgano si parla del Sile, della sua tutela, della sua importanza turistica e culturale. Ma soprattutto di come liberarlo dai rifiuti e rifinanziare le manutenzioni ordinarie e extra-ordinarie, a partire dagli accumuli documentati dai volontari in acqua e sulle rive. I sindaci sono i primi a voler intervenire e chiedono l'aiuto della Regione perché l'Ente Parco Naturale del Sile, che ha la gestione di un'area sotto tutela e vincolo ambientale, i soldi non li ha più da almeno dieci anni. Mancano anche gli operatori che si occupano dei sempre più urgenti problemi che emergono stagionalmente. «Anche a costo di farci carico di stanziamenti maggiori dobbiamo implementare il servizio - dice il sindaco di Treviso Mario Conte -. Serve un tavolo di confronto fra noi Comuni, la Regione e il Parco. Il Sile è il nostro fiume, un patrimonio naturale e un richiamo turistico, è intollerabile vederlo pieno di rifiuti. Non possiamo agire sempre in emergenza, c'è bisogno di un progetto concreto e di fondi».

Mauro Giovanni Viti da un anno e mezzo è commissario



Un immondezzalo Parte della sporcizia accumulata nel Sile. Ora scatteranno provvedimenti

dell'Ente e, in accordo col sindaco di Morgano Daniele Rostirolla ha convocato il vertice a cui parteciperanno tutti i portatori di interesse e con competenza sul fiume: da Contarina ai consorzi, dai Comuni alla Regione. L'obiettivo è capire quanti fondi servano per la manutenzione del Sile, chi se ne debba occupare e chi debba stanziare la cifra. «Non è l'ente che si occupa di raccolta e pulizia, riguarda più soggetti - spiega Viti -. Dobbiamo però intervenire alla

radice, non è più accettabile che la gente scami un fiume per una discarica. I rifiuti arrivano dal canale di gronda, gestito dai consorzi di bonifica, ai quali chiederemo un coinvolgimento diretto». Una soluzione rapida potrebbe essere una barriera gonfiabile in acqua. «È un'ipotesi, fermerebbe i rifiuti alla confluenza fra Istrana e Morgano - sottolinea Viti -. Ciò permetterebbe ai volontari, che ringrazio per la loro opera, di portare a riva quanto viene raccolto perché



Corazzari
Il territorio si riprenda il suo patrimonio stabilendo quali siano i compiti di ciascuno

possa essere smaltito a carico di Contarina e dei Comuni». In un anno l'Ente Parco ha a disposizione 100 mila euro, che devono bastare per tutto: «Gli sfalci, la rimozione di alberi caduti, le sistemazioni delle passerelle e 90 chilometri di pista ciclabile, dalla sorgente a Porte Grandi». Il tavolo di venerdì servirà proprio a capire come implementare questo stanziamento, che dovrà essere però partecipato anche dalla Regione, i Comuni da soli non ce la fanno.

«Anni fa gli stanziamenti erano maggiori - rileva l'assessore regionale Cristiano Corazzari - ma durante questo mandato sono stati confermati, così come l'attenzione per i fiumi e i parchi naturali. La partita più importante sarà quella che dovrà giocare la nuova *governance*, che sarà nominata nelle prossime settimane e sarà rappresentativa di amministratori locali e portatori di interesse, ambientalisti, agricoltori, operatori del turismo. Il territorio si riappropri del suo patrimonio naturale stabilendo quali siano i compiti di ognuno».

Silvia Madiotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIOVENE. Conferme e novità nella squadra del sindaco rieletto

Sociale, sanità e sport Priorità del Masero-bis

Il centro diurno nel 2020 e un nuovo palasport Intanto si è dimesso da consigliere Renzo Priante

Il sindaco Erminio Masero, presenta la sua nuova giunta: «Continuerò il cammino amministrativo intrapreso con una squadra di persone pronte a dare il loro contributo per il bene del paese. Volti nuovi e noti, il consiglio comunale del Masero bis si è presentato ai cittadini con alcune novità a partire dal nuovo vice sindaco e assessore ai lavori pubblici e alla viabilità: Roberto De Luca.

Cristina Longhi mantiene l'assessorato al sociale, al lavoro e alla famiglia, così come Sonia Perotto proseguirà il suo impegno come assessore all'ambiente. A Giampietro Tomiello, invece, è stato affidato l'assessorato al territorio e ai rapporti con l'Unione Montana, **Viacqua** e con il Consorzio di **bonifica**.

Tutti nuovi i consiglieri di maggioranza con Giovanni Pattanaro, Maria Cristina Costa, Paolo Giordani e Fabrizio Rosa. Esce dal consiglio il consigliere di minoranza Renzo Priante, divenuto assessore a Santorso, e al suo posto ritorna Silvia Pianalto che affiancherà Graziano Tribbia e i nuovi consiglieri Luca Carollo e Nives Borgo. «In questo nuovo mandato-



La maggioranza che affianca il sindaco Erminio Masero. S.P.

spiega Erminio Masero - massima attenzione sarà data alle politiche sociali, potenziando il servizio comunale per informare i cittadini. Famiglie, anziani e giovani saranno oggetto di riguardo; completeremo il centro diurno, inaugurandolo nella primavera 2020 e avvieremo il centro sollievo per persone con decadimento cognitivo». Attento alle questioni sanitarie, il sindaco afferma: «Faremo il possibile per avere un resoconto periodico sulla situazione dell'ospedale Alto vicentino.

Avvieremo poi un studio per la realizzazione di una nuova scuola per l'infanzia da costruire in via Trento, vicino al centro diurno. Vorremmo realizzare anche un nuovo ecocentro più funzionale e potenzieremo la videosorveglianza delle isole ecologiche. Valorizzare le associazioni del paese e per lo sport proseguiamo la richiesta di contributi per la costruzione di un palazzetto polivalente e la manutenzione dello stadio di calcio». • S.P.

GIORGIO DI BARI/AGF

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

